



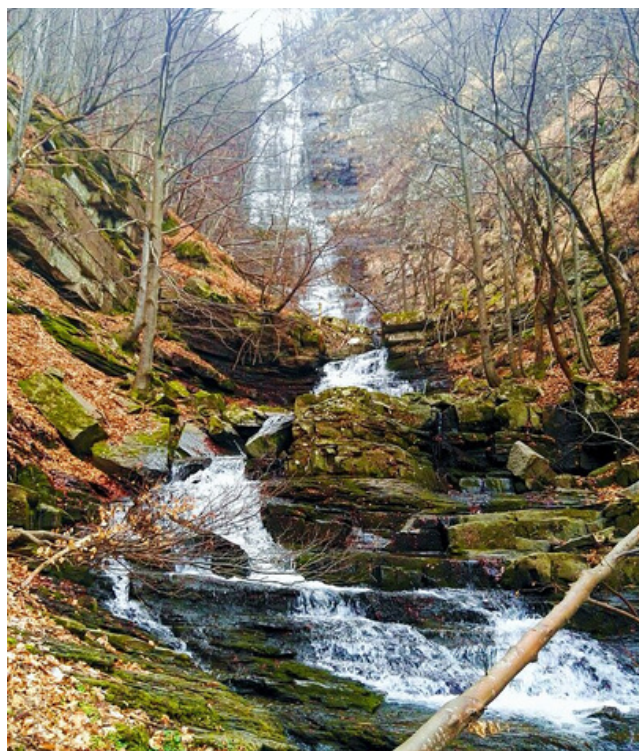
ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

EMILIA ROMAGNA

ANELLO DELL'ACQUA CADUTA

A cura di: Cai Emilia-Romagna



INFORMAZIONI TECNICHE

Dislivello: 950 m

Sviluppo: 15 km

Difficoltà: E

Tempo di percorrenza: 6 ore

Punti di appoggio: Rifugio Segavecchia

Segnaletica: vernice bianco-rossa, frecce direzionali

Partenza e rientro: Montecatino

Carta: foglio 7 BO della carta CAI 1:25.000 *Corno alle Scale*, ed. L'Escursionista (aggiornamento 2018)

Accesso: da Porretta Terme, cui si giunge con la ss 64, si prosegue per Montecatino delle Alpi, nel Parco del Corno alle Scale.

DESCRIZIONE

Interessante anello escursionistico nell'Appennino emiliano che tocca un interessante santuario mariano e si sviluppa in un piacevole ambiente naturale che riserva la vista di una bella cascata e remunerativi tratti nella faggeta.

Montecatino delle Alpi sorge a 915 m, su uno sperone roccioso che domina la Valle del Silla e quella del Reno verso nord e controlla il passaggio del crinale appenninico verso sud. Un tempo era un castello inespugnabile, con torre merlata, cisterna, ponte levatoio e rocca fortificata. Tuttora conserva la forma delle antiche fortificazioni. Dal borgo, il percorso escursionistico scende verso sud est nella valletta del Rio Barcello, lo attraversa nei pressi del mulino della Squaglia e ne risale il corso sulla destra orografica fino al santuario della Madonna del Faggio. Il Santuario sorge sul luogo in cui due pastorelli che si erano persi ebbero una visione della Madonna su un faggio che li aiutò a ritrovare la via. Luogo di pellegrinaggio, per molti secoli oggetto di processioni da Castelluccio e residenza di un eremita, negli ultimi anni l'edificio è stato oggetto di manutenzione



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

EMILIA ROMAGNA

ANELLO DELL'ACQUA CADUTA

A cura di: Cai Emilia-Romagna

per il suo valore architettonico e testimoniale. Dopo un primo tratto a curve tra i faggi, il percorso segue la destra orografica del rio, in falsopiano e, dopo i ruderi di un casone, risale alla sella del Poggio Tondo, da dove si apre la vista panoramica sulle iridescenze della cascata. Proseguendo ci aspettano 400 m di disagiata salita, prima che il sentiero diventi meno pendente, fino a una radura della faggeta detta Pian dello Stellaio, dove convergono quattro itinerari pedonali. Un breve tratto pianeggiante verso ovest permette di ammirare il faggio gigante del Rombicciaio, da dove inizia il ritorno verso Monteacuto attraverso il Passo della Donna Morta, vera e propria "porta" sulla Valle del Silla ai piedi del Monte Cielvivo. A questo punto il sentiero si mantiene in quota sul versante destro della Valle del Silla fino al ritorno a Monteacuto.

